



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 20 giugno 2013 (21.06)
(OR. el)**

11330/13

**ENER 332
ECOFIN 612**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data: 18 giugno 2013
Destinatario: Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.: COM(2013) 431 final
Oggetto: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio Modifica della scheda finanziaria che accompagna il regolamento (UE) n. 1227/2011

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2013) 431 final.

All.: COM(2013) 431 final



Bruxelles, 18.6.2013
COM(2013) 431 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

Modifica della scheda finanziaria che accompagna il regolamento (UE) n. 1227/2011

Modifica della scheda finanziaria che accompagna il regolamento (UE) n. 1227/2011

Il regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza¹ del mercato dell'energia (in appresso "REMIT") stabilisce nuove regole rigorose sul commercio dell'energia all'ingrosso. L'obiettivo principale del regolamento è impedire l'uso di informazioni privilegiate e altre forme di abusi di mercato che alterano i prezzi dell'energia all'ingrosso e fanno sì che le imprese e i consumatori finiscono con il pagare più del dovuto l'energia che consumano.

Il regolamento REMIT assegna all'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia² (in appresso "ACER") il compito di eseguire un monitoraggio indipendente di tutte le operazioni nel mercato dell'energia all'ingrosso e un controllo del rispetto delle regole. Il ruolo dell'ACER è pertanto fondamentale per l'adeguata attuazione del REMIT e per garantire il corretto funzionamento in Europa dei mercati all'ingrosso dell'energia.

Più dettagliatamente, nell'ambito del REMIT, l'Agenzia è tenuta a:

- istituire il Registro europeo centrale degli operatori del mercato dell'energia all'ingrosso;
- raccogliere informazioni su tutte le operazioni di prodotti energetici all'ingrosso con fornitura nell'Unione europea, indipendentemente da dove questa avvengano;
- raccogliere "dati fondamentali" relativi allo stato fisico dei sistemi energetici (ad esempio, disponibilità di capacità produttiva e di infrastrutture di trasporto);
- effettuare un monitoraggio e una valutazione iniziali delle operazioni del mercato dell'energia all'ingrosso, alla luce dello stato dei sistemi energetici, per individuare casi di abusi di mercato e segnalarli alle autorità nazionali competenti cui spetta svolgere indagini e far rispettare la regolamentazione;
- in caso di sospetto di abusi di mercato, coordinare le indagini svolte dalle autorità nazionali competenti qualora tali indagini interessino più giurisdizioni;
- valutare il funzionamento e la trasparenza delle varie categorie di mercati e delle varie modalità di negoziazione e elaborare raccomandazioni su come migliorare l'integrità del mercato e il funzionamento del mercato interno.

Le risorse previste inizialmente nell'allegato finanziario del REMIT³ non rispecchiano pienamente le effettive esigenze finanziarie dell'Agenzia. Ciò è dovuto anche al fatto che molti dei compiti assegnati all'ACER sono stati ulteriormente precisati nel corso del processo legislativo. Inoltre l'ACER ha organizzato una serie di bandi di gara per appaltare servizi ICT previsti dal REMIT che hanno comportato costi notevolmente più elevati del previsto. Ciò richiede un riesame di questi costi in

¹ GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1.

² Regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia, GU L 211 del 14.8.2009, pag. 1.

³ http://ec.europa.eu/energy/gas_electricity/markets/doc/com_2010_0726_en.pdf

quanto le risorse attualmente previste per il 2013 sono insufficienti per portare a termine i compiti previsti⁴.

In particolare, per trattare ingenti quantitativi di dati relativi ai mercati, l’Agenzia dovrà predisporre un’infrastruttura ICT che possa garantire adeguatamente il trattamento dei dati e le funzioni analitiche in modo efficiente e sicuro. Ciò comprende lo sviluppo di schermi altamente specializzati per individuare comportamenti commerciali sospetti.

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno voluto che il sistema rispettasse le norme più rigorose di sicurezza per garantire il trattamento di dati riservati.

Il calendario dell’attuazione completa delle funzioni di monitoraggio assegnate all’Agenzia dipende dalla tempistica dell’attuazione degli atti di esecuzione da parte della Commissione. In particolare la comunicazione di tutti i dati sulle operazioni dovrebbe iniziare sei mesi dopo l’adozione dell’atto di esecuzione che definisce la “registrazione delle operazioni” da comunicare all’Agenzia. Attualmente si prevede che gli atti di esecuzione saranno adottati verso la fine del 2013: l’Agenzia dovrà pertanto essere pronta per la piena attuazione del sistema di monitoraggio del REMIT all’inizio del 2014. La maggior parte del lavoro di preparazione dovrà dunque aver luogo nel corso del 2013.

Secondo le stime dettagliate fornite nella scheda finanziaria allegata, nel 2013 l’ACER dovrà disporre di 3,139 milioni di EUR per mettere a punto i suoi sistemi ICT relativi al REMIT. Tuttavia, nell’ambito del bilancio 2013, l’ACER ha beneficiato di uno stanziamento di soli 0,150 milioni di EUR a tal fine. Le esigenze finanziarie addizionali per il 2013 ammontano a 2,989 milioni di EUR. Questi fondi non incideranno sul bilancio, in quanto saranno messi a disposizione con la riassegnazione di risorse esistenti della DG ENER nel 2013.

Sulla base di tali elementi, è necessario aggiornare la scheda finanziaria legislativa. La nuova scheda, contenente spiegazioni dettagliate circa le esigenze finanziarie, figura in allegato.

⁴ La proposta iniziale della Commissione, presentata nella scheda finanziaria nel dicembre 2010, prevedeva 15 membri del personale supplementari per l’Agenzia e uno stanziamento di bilancio per lo sviluppo del sistema ICT di 1,1 milioni di EUR per il periodo 2012 – 2013.

II.6.4 – Scheda finanziaria legislativa – “Agenzie”

SCHEMA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

- 1.1. Titolo della proposta/iniziativa
- 1.2. Settore/ settori interessati nella struttura ABM/ABB
- 1.3. Natura della proposta/iniziativa
- 1.4. Obiettivi
- 1.5. Motivazione della proposta/iniziativa
- 1.6. Durata e incidenza finanziaria
- 1.7. Modalità di gestione previste

2. MISURE DI GESTIONE

- 2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni
- 2.2. Sistema di gestione e di controllo
- 2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/ INIZIATIVA

- 3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate
- 3.2. Incidenza prevista sulle spese
 - 3.2.1. *Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese*
 - 3.2.2. *Incidenza prevista sugli stanziamenti [dell'organismo]*
 - 3.2.3. *Incidenza prevista sulle risorse umane [dell'organismo]*
 - 3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*
 - 3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*
- 3.3. Incidenza prevista sulle entrate

SCHEMA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Regolamento (UE) n. 1227/ 2011 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso - REMIT

1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB⁵

Settore: Energia

Attività: mercato interno dell'energia

1.3. Natura della proposta/iniziativa

- La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**
- La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria**⁶
- La proposta/iniziativa riguarda la **proroga di un'azione esistente**
- La proposta/iniziativa riguarda **un'azione riorientata verso una nuova azione**

1.4. Obiettivi

1.4.1. *Obiettivo/obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa*

La creazione di mercati dell'energia spessi, liquidi e integrati rientra nella strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in Europa. Questo obiettivo richiede fra l'altro "il corretto [...] collegamento dei mercati, in modo da trasformare la concorrenza e l'accesso da parte dei consumatori in fattori di stimolo per la crescita e l'occupazione"⁷. La creazione di un quadro adeguato per l'integrazione e la trasparenza nei mercati europei di negoziazione dell'energia favorirà l'auspicata integrazione dei mercati e sosterrà gli obiettivi generali delle politiche europee.

1.4.2. *Obiettivo/obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate*

Settore di bilancio: 3204 Energie convenzionali e rinnovabili

L'Agenzia è incaricata del monitoraggio dell'attività di negoziazione di prodotti energetici all'ingrosso per individuare e prevenire le compravendite basate su informazioni privilegiate e manipolazioni del mercato. Il suo ruolo è individuare e prevenire efficacemente le irregolarità che interessano più materie prime e più paesi nei mercati dell'energia all'ingrosso. Le sue

⁵ ABM: Activity Based Management (gestione per attività) — ABB: Activity Based Budgeting (bilancio per attività).

⁶ A norma dell'articolo 49, paragrafo 6, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

⁷ COM(2010) 2020 del 3.3.2010: "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", pag. 19.

azioni dovrebbero altresì scoraggiare i tentativi di attuare pratiche di mercato con effetti distorsivi. L'obiettivo è assicurare che i consumatori e altri operatori del mercato possano nutrire fiducia nell'integrità dei mercati dell'elettricità e del gas, che i prezzi fissati sui mercati dell'energia all'ingrosso riflettano un'interazione equa e concorrenziale tra domanda e offerta e che non sia possibile trarre profitto dagli abusi di mercato. Ai fini del rafforzamento dell'integrità e trasparenza dei mercati dell'energia all'ingrosso è opportuno promuovere una concorrenza aperta e leale sui mercati dell'energia all'ingrosso a beneficio dei consumatori finali.

1.4.3. Risultati e incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

Il monitoraggio costante delle operazioni dei mercati dell'energia all'ingrosso, compresi gli ordini di compravendita, e la gestione dei dati fondamentali (dati di produzione disaggregati, indisponibilità, dati sui flussi, gestione dello stoccaggio ecc.) consentirà all'Agenzia di individuare e prevenire efficacemente gli abusi di mercato. Ciò rassicurerà gli operatori di mercato e accrescerà la fiducia generale nell'adeguato funzionamento dei mercati. Ci si attende inoltre che il calo dei premi al rischio determini una riduzione dei prezzi dei beni energetici per tutti gli utenti.

1.4.4. Indicatori di risultati e di incidenza

Precisare gli indicatori che permettono di seguire la realizzazione della proposta/iniziativa.

- Numero di operatori del mercato ripresi nel registro europeo;
- numero di operazioni, ivi compresi gli ordini di compravendita, rilevate e monitorate;
- numero di casi potenziali di abuso di mercato valutati e numero di abusi individuati;
- evoluzione nel tempo degli scarti denaro/lettera (come proxy dei premi al rischio di mercato).

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. Necessità da coprire nel breve e lungo termine

L'elemento fondamentale del REMIT è la creazione di una funzione di monitoraggio del mercato a livello europeo in relazione alla quale l'ACER dovrà dotarsi e mantenere un'infrastruttura IT in grado di gestire grandi quantità di dati e software specifici per l'analisi automatizzata dei dati. Questo obiettivo presuppone investimenti significativi nelle risorse IT necessarie per adempiere al mandato del REMIT e garantire l'affidabilità operativa delle informazioni ricevute e trattate dall'Agenzia. Gli investimenti riguarderanno in particolare lo sviluppo di un software per il Registro europeo degli operatori di mercato, la notifica della comunicazione ritardata di informazioni privilegiate, la raccolta di dati fondamentali sulle

transazioni, l'affidabilità delle operazioni, l'hardware, i servizi di hosting e un software per il monitoraggio.

1.5.2. *Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea*

Poiché i mercati di negoziazione dell'energia elettrica e del gas sono strettamente interconnessi, qualsiasi manipolazione attuata in uno dei due si ripercuoterebbe automaticamente nell'altro. Dal momento che questi prodotti di base e i relativi derivati sono spesso negoziati parallelamente in diversi Stati membri, una manipolazione che interessa un insieme di più operazioni su questi prodotti di base e/o piattaforme può essere individuata efficacemente solo se il monitoraggio è organizzato a livello centrale.

1.5.3. *Insegnamenti tratti da esperienze analoghe*

Non esistono esperienze analoghe a livello europeo in quanto il monitoraggio e la raccolta di dati relativi a strumenti finanziari negoziati sono di norma organizzati a livello nazionale. L'ESMA, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, non possiede competenze di vigilanza paragonabili.

1.5.4. *Compatibilità ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti*

Le norme che vietano le irregolarità nei mercati sono compatibili con la normativa analoga prevista dalla regolamentazione finanziaria applicabile, in particolare con la direttiva sugli abusi di mercato.

1.6. **Durata e incidenza finanziaria**

- Proposta/iniziativa di **durata limitata**
 - Proposta/iniziativa in vigore a decorrere dal [GG/MM]AAAA fino al [GG/MM]AAAA
 - Incidenza finanziaria dal AAAA al AAAA
- Proposta/iniziativa di **durata illimitata**
 - Attuazione con un periodo di avviamento a partire dal 2013
 - seguito da un funzionamento a pieno ritmo.

1.7. **Modalità di gestione previste⁸**

- Gestione centralizzata indiretta** con delega delle funzioni di esecuzione a:
 - agenzie esecutive
 - organismi istituiti dall'Unione europea⁹
 - organismi pubblici nazionali/organismi investiti di attribuzioni di servizio pubblico

⁸ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb: http://www.cc.cec/budg/man/budgmanag/budgmanag_en.html

⁹ A norma dell'articolo 185 del regolamento finanziario.

- persone incaricate di attuare azioni specifiche di cui al titolo V del trattato sull'Unione europea, che devono essere indicate nel pertinente atto di base ai sensi dell'articolo 49 del regolamento finanziario

Gestione congiunta con organizzazioni internazionali (specificare)

Se è indicata più di una modalità, fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".

Osservazioni

Le risorse saranno gestite dall'ACER.

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

Precisare frequenza e condizioni.

L'ACER comunica periodicamente alla Commissione in merito alle attività svolte nell'ambito del monitoraggio delle operazioni all'ingrosso sugli abusi di mercato individuati, nonché ai risultati delle indagini condotte dalle autorità responsabili dell'attuazione.

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. Rischi individuati

Rischio di trattamento inadeguato dei dati.

2.2.2. Modalità di controllo previste

La proposta legislativa contempla una serie di misure sulla protezione dei dati e sulla responsabilità operativa. Ulteriori misure di controllo sono altresì previste dalle regole che disciplinano l'ACER. Cfr. anche l'articolo 34 del regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia.

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

Precisare le misure di prevenzione e tutela in vigore o previste.

La gestione dei fondi affidati all'Agenzia è sottoposta al controllo della Corte dei conti e del Parlamento europeo (*articolo 24 del regolamento n. 713/2009*) e dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (*articolo 26 del regolamento n. 713/2009*).

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/ INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio di spesa esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero 32.04 – Energie convenzionali e rinnovabili	Diss./Non diss. (10)	di paesi EFTA ¹¹	di paesi candidati ¹²	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario
1 A	32.04.10 – Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia	Diss.	NO	NO	NO	NO

- Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero [Denominazione.....]	Diss./Non diss.	di paesi EFTA	di paesi candidati	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario
	[XX.YY.YY.YY]		SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO

¹⁰ Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.

¹¹ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

¹² Paesi candidati e, se del caso, paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza prevista sulle spese

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	1A	32.04 – Energie convenzionali e rinnovabili
---	----	---

ACER: (Agenzia)			Anno 2013	Per ciascuno degli anni successivi	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			TOTAL
Titolo 1	Impegni	(1)						
	Pagamenti	(2)						
Titolo 2 - Apparecchiatura	Impegni	(1a)	2,989					2,989
	Pagamenti	(2a)	2,989					2,989
Titolo 3-	Impegni	(3a)						
	Pagamenti	(3b)						
TOTALE degli stanziamenti per l'ACER*	Impegni	=1+1a +3a	2,989					2,989
	Pagamenti	=2+2a +3b	2,989					2,989

*Osservazioni: L'importo totale necessario per coprire gli investimenti legati al REMIT ammonta a 3,319 milioni di EUR per l'esercizio finanziario 2013. Nel bilancio approvato per il 2013, l'ACER ha già beneficiato di uno stanziamento pari a 0,150 milioni di EUR per coprire parte di questi costi. Le esigenze finanziarie addizionali per il 2013 ammontano a 2,989 milioni di EUR. Questo importo sarà trasferito dalla linea di bilancio 320406 – Programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma “Energia intelligente — Europa”

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	5	“Spese amministrative” – non applicabile
---	----------	--

Mio EUR (al terzo decimale)		Anno	Anno	Anno	Anno	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			TOTALE
		N	N+1	N+2	N+3				
DG: ENER									
• Risorse umane									
• Altre spese amministrative									
TOTALE DG <...>	Stanziamanti								

TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)								
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Mio EUR (al terzo decimale)

		2013	Anno	Anno	Anno	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			TOTALE
			N+1	N+2	N+3				
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	2,989							2.989
	Pagamenti	2,989							2.989

3.2.2. Incidenza prevista sugli stanziamenti dell'ACER

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Come indicato al punto 1.4.2, l'obiettivo specifico del REMIT è il rafforzamento dell'integrità e della trasparenza dei mercati dell'energia all'ingrosso individuando gli abusi di mercato. Si prevede che il rafforzamento della vigilanza dei mercati riduca gli abusi di mercato. Tuttavia è difficile definire concretamente i risultati della funzione di vigilanza del mercato. Alcuni parametri, come il numero di casi investigati o gli abusi di mercato individuati, potrebbero essere fuorvianti e non riflettere necessariamente l'efficacia dell'esercizio di vigilanza. Pertanto non è opportuno associare l'obiettivo dell'esercizio di vigilanza con i potenziali risultati secondo le modalità previste dalla tabella in appresso.

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati ↓			Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)										TOTALE		
	RISULTATI																		
	Tipo ¹³	Costo medio	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero totale
OBIETTIVO SPECIFICO n. 1: ¹⁴																			
Risultato																			
Risultato																			
Risultato																			

¹³ I risultati sono i prodotti e servizi da fornire (ad esempio: numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strada costruiti ecc.).

¹⁴ Quale descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivo/obiettivi specifici ...".

Totale parziale dell'obiettivo specifico 1																		
OBIETTIVO SPECIFICO N. 2 ...																		
Risultato																		
Totale parziale dell'obiettivo specifico n. 2																		
COSTO TOTALE																		

La misura prevede che gli stanziamenti siano utilizzati nell'ambito della predisposizione del sistema IT per la raccolta, lo stoccaggio, la gestione e l'analisi dei dati concernenti i mercati all'ingrosso dell'energia, come illustrato qui di seguito:

Apparecchiatura (installazione/configurazione):

Nel 2012 l'Agenzia ha firmato contratti quadro per la fornitura di tutte le componenti necessarie per rispettare gli obblighi relativi al REMIT (in particolari i bandi ACER/OP/ADMIN/12/2012, ACER/OP/ADMIN/14/2012 e ACER/OP/ADMIN/21/2012).

L'hardware e il software devono soddisfare le prescrizioni del REMIT. E, ancora più importante, le prescrizioni devono essere conformi alle prescrizioni relative all'affidabilità operativa. Una valutazione approfondita delle esigenze e dei contratti conclusi ha evidenziato la necessità di assegnare all'Agenzia risorse supplementari in termini di hardware.

Le esigenze in termini di **hardware** per l'installazione del **Sistema di registrazione degli operatori di mercato del REMIT** per il Registro europeo degli operatori di mercato prevedono 6 server di impresa per un totale di 24 unità centrali (CPU) e un costo stimato di **14 400 EUR** l'anno.

È stato calcolato che l'**hardware** necessario per i **Sistemi di raccolta dei dati** è pari ad almeno 8 server di impresa per un totale di 32 CPU ad un costo stimato di **30 600 EUR** l'anno. Questo hardware è necessario per attuare le disposizioni dell'articolo 8 del REMIT.

L'**hardware** per il **software di vigilanza del mercato** deve soddisfare le prescrizioni di cui all'articolo 7 del REMIT. Le esigenze attuali sono 8 server di impresa con almeno 32 CPU in totale per un costo stimato pari a **56 000 EUR** l'anno.

È stato calcolato che le esigenze in termini di stoccaggio per l'intero progetto per il 2013 è pari a 20 terabyte, tenendo conto anche delle misure di sicurezza per l'attuazione dell'articolo 12 del REMIT. Il costo stimato è di **51 600 EUR**.

Si stima che il prezzo della connettività dedicata con i contraenti e le parti interessate ammonti a **136 938 EUR** l'anno.

I dispositivi di sicurezza necessari per conformarsi alle prescrizioni di cui all'articolo 12 del REMIT hanno un costo stimato pari a **170 000 EUR**.

Le esigenze totali stimate di servizi hosting per l'infrastruttura IT (costi di hosting) ammontano a **459 538 EUR per il 2013**. Nel corso del 2012 non è stato acquistato hardware in quanto l'Agenzia ha utilizzato l'hardware esistente per ottimizzare il bilancio.

Sono necessarie ulteriori licenze relative a “*prodotti pronti all'uso*” per conformarsi alla legislazione vigente in materia di copyright e licenze e all'articolo 12 di REMIT e per migliorare l'efficienza dell'intera attuazione delle fasi di gestione e manutenzione da parte del personale IT di ACER.

Le **licenze per il database Oracle** sono necessarie sia per i **moduli di registrazione che per quelli di raccolta dei dati (articoli 8 e 9 di REMIT)** per essere utilizzate su 8 CPU con un costo stimato pari a **140 000 EUR**.

Per garantire l'affidabilità e il rispetto degli standard tecnici sono necessarie **licenze per i motori sulle transazioni e i server di applicazione** (licenze Jboss per almeno 8 CPU). Costo stimato: **12 000 EUR**.

I sistemi operativi e i software di virtualizzazione consentiranno di ottimizzare l'uso di risorse hardware ad un costo di **26 000 EUR**.

Occorrerà istituire un portale generale/container collegato a REMIT per semplificare la comunicazione e la definizione di flussi di lavoro in cooperazione tra le parti coinvolte. Il costo delle **licenze per il portale Liferay EE** (che è la piattaforma scelta) ammonta a circa **33 900 EUR** per il 2013 in base al listino prezzi ufficiale del rivenditore di software.

Il costo previsto della **licenza per il Software di vigilanza del mercato** nel 2013 è pari a **450 000 EUR**.

Il costo totale dei “*prodotti software pronti all'uso*” è **661 900 EUR** per il 2013.

A parte questi software, per i compiti di vigilanza l'Agenzia deve acquisire altri tipi di software su misura.

Il **software di registrazione** per la creazione di un “Registro europeo” di operatori del mercato è già stato commissionato nel 2012 e il costo è stato totalmente impegnato per un totale di 293 000 EUR rispetto ad una previsione iniziale di 200 000 EUR. Uno stanziamento supplementare di **93 000 EUR** dovrà coprire i costi aggiuntivi. Questo aumento è dovuto alle esigenze di flessibilità del software che dovrà essere compatibile con le diverse procedure dei 27 Stati membri.

Al fine di preparare il processo di pulizia dei dati e per consentire lo svolgimento della procedura ELT (estrazione, trasformazione e carico) occorre un **software per la raccolta dei dati** che offra più interfacce con le parti che comunicano dati. Al fine di ottimizzare le risorse e incrementare l'affidabilità operativa si sta riflettendo sull'uso di aggregatori di dati (*Registered Reporting Mechanisms – RRM - e Regulated information Services*

– RIS). I compiti relativi al trattamento delle relazioni sui dati (**obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 8, paragrafi da 1 a 4, del REMIT**) sono stati stimati a **600 00 EUR**, comprendenti i costi del sistema di accreditamento dei RRM.

Gli **obblighi di segnalazione sui dati fondamentali e fisici relativi al mercato dell'energia** di cui all'articolo 8, paragrafo 5, di REMIT saranno rispettati con l'istituzione dei RIS. Il costo previsto è di **300 000 EUR da assegnare nel corso del 2013**; questo importo comprende il costo del sistema di accreditamento dei RIS.

Inoltre i costi relativi agli obblighi di cui agli articoli 8, paragrafo 2, 4, paragrafo 1, e 15 del REMIT (**elenco dei prodotti e dei contratti, obbligo di pubblicare le informazioni privilegiate e obblighi delle persone che compiono operazioni a titolo professionale**) ammonteranno a **100 000 EUR nel 2013**.

Il costo di un **software ETL** è stimato a 200 000 EUR. La sua funzione è convalidare, pulire, correggere e trasformare tutti i dati entranti che saranno utilizzati per la vigilanza del mercato o i dati da preparare per la fase di condivisione con i terzi. Prima di procedere all'analisi della vigilanza del mercato, è necessario eliminare le operazioni oggetto di una doppia notifica.

L'Agenzia è **tenuta a condividere le informazioni utili raccolte** con le autorità competenti per le quali occorre configurare vari formati di dati. Costi stimato per il 2013: **200 000 EUR**.

Il costo complessivo di acquisizione e sviluppo del software ammonta a **1 493 000 EUR da assegnare nel 2013**.

Per calibrare adeguatamente la **piattaforma per la vigilanza del mercato, configurare gli allarmi necessari** e determinare le varie fonti e i formati dei dati da importare dai livelli di software inferiori occorrerà uno studio di progettazione per un importo complessivo di **75 000 EUR per il 2013**.

Sarà inoltre necessaria un'ulteriore **consulenza IT** per un importo pari a **300 000 EUR** per coadiuvare l'équipe di vigilanza dell'Agenzia incaricata nella definizione e determinazione delle norme e delle prescrizioni tecniche ed organizzative, di procedure interne adeguatamente strutturate e per l'analisi dei lavori e delle tendenze dei mercati di negoziazione dell'energia (200 persone/giorni per il 2013, ad un prezzo medio di 1 500 EUR per persona/giorno).

Per coprire le missioni del servizio di vigilanza del mercato e tutte le spese di missioni relative ai contraenti, occorre uno stanziamento supplementare di **150 000 EUR per il 2013**. Lo stanziamento coprirà circa 150 giorni di missione da e per Lubiana e le principali capitali europee.

In sintesi, per le ragioni illustrate, l'Agenzia ha bisogno di importo totale di **3 139 438 EUR per l'esercizio finanziario 2013 al fine di attuare gli obblighi relativi al REMIT, descritti anche nel programma di lavoro dell'Agenzia per il 2013**.

3.2.3. Incidenza prevista sulle risorse umane di ACER

1.1.1.1. Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi

1.1.1.2. Fabbisogno previsto di risorse umane per la DG di riferimento

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane

3.2.4. Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale

- La proposta/iniziativa è compatibile con il quadro finanziario pluriennale attuale.
- La proposta/iniziativa implica una riprogrammazione della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale.

Spiegare la riprogrammazione richiesta, precisando le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

- La proposta/iniziativa richiede l'applicazione dello strumento di flessibilità o la revisione del quadro finanziario pluriennale¹⁵.

Spiegare la necessità, precisando le rubriche e le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

3.2.5. Partecipazione di terzi al finanziamento

- La proposta/iniziativa non prevede cofinanziamenti da terzi.
- La proposta/iniziativa prevede il cofinanziamento indicato di seguito:

Stanziamenti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			Totale
Specificare l'organismo di cofinanziamento								
TOTALE degli stanziamenti cofinanziati								

¹⁵ Cfr. punti 19 e 24 dell'Accordo interistituzionale.

3.3. Incidenza prevista sulle entrate

- La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.
- La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:
 - sulle risorse proprie
 - sulle entrate varie